

Sandra Gatti apre la quinta edizione del "Maggio in... Archeologia"



Le popolazioni preromane del Lazio: ERNICI e VOLSCI

Sabato 8 maggio, al Museo Nazionale Archeologico di Palestrina, è iniziata la quinta edizione del "Maggio in... archeologia", organizzata dal Circolo Culturale Prenestino "Simeoni" in collaborazione con la Direzione del Museo e la Biblioteca Fantoniana-Assessorato alla Cultura del Comune di Palestrina.

La manifestazione è stata aperta dal Segretario del Circolo Culturale, Angelo Pinci, che ha ricordato al numeroso pubblico intervenuto quella concomitanza di nuove scoperte archeologiche, fatte in Città nel 2002, che spinse il Circolo a far conoscere, con una serie di conferenze, subito ai prenestini coinvolti in prima persona, quanto avveniva sotto i loro occhi. Ha preso poi la parola il sindaco di Palestrina, Rodolfo Lena, che, quale assessore alla Cultura, ha comunicato ai presenti quali sono le prossime manifestazioni che il suo Assessorato sta organizzando per cercare di valorizzare di più la nostra Città ed in particolare i due aspetti che a Palestrina la fanno da padrone: Giovanni Pierluigi e la sua musica polifonica e l'archeologia. Nella settimana appena trascorsa il Comune ha partecipato con uno stand alla manifestazione "Perugia Art" e alla fine del mese sarà a Tar-

ragona in Spagna per l'annuale Festival archeologico, così come sarà presente alla fine di novembre a Paestum. Lena ha poi preannunciato il 1° Festival internazionale di musica polifonica che Palestrina ospiterà dal 5 all'8 ottobre.

Riguardo Tarragona, la dr.ssa Sandra Gatti ha affermato che Praeneste sarà ospite ufficiale della manifestazione e questo scambio di conoscenze e contatti darà un'altra spinta per una proiezione della Città a livello internazionale.

E' stata poi annunciata la partecipazione dell'Università di Roma "La Sapienza" e dell'Istituto Archeologico Germanico nella gestione dell'ex Seminario vescovile i cui lavori, sospesi per mancanza di fondi, si spera di terminare entro il 2007. La Direttrice del Museo è poi passata alla prima relazione: *Le popolazioni preromane del Lazio: Ernici e Volsci*. Si tratta di due popolazioni che hanno ricoperto un ruolo importante nella storia del Lazio prima della conquista romana, ma delle quali si conosce poco. Le scoperte archeologiche di questi ultimi 15 anni hanno però gettato nuova luce su di loro.

Gli Ernici occupavano il territorio del Lazio compreso tra il lago del Fucino ed il fiume Sacco e confinavano col territorio prene-

stino a nord, gli Equi ed i Marsi ad est e i Volsci a sud. La loro presenza nel Lazio risale al VII sec. a.C. ed avevano una serie di città confederate di cui facevano parte Anagni, Alatri, Veroli, Ferentino.

Ad Anagni è stato trovato il santuario federale, quello cioè dove si prendevano tutte le decisioni più importanti e dove sono state trovate statuette di stile ionico identiche a quelle trovate nel foro romano, ed anche molto materiale di bucchero proveniente dall'Etruria.

Da questi ritrovamenti e da altri frammenti di sima frontonali è venuta la certezza che non si trattava di una popolazione isolata, ma che aveva una serie di commerci e rapporti con l'Etruria e altre popolazioni confinanti.

Riguardo alla lingua non c'è prova che gli Ernici abbiano mai parlato un dialetto diverso dai Latini ma una o due glosse indicano che ebbero caratteristiche proprie forse appartenenti alle lingue osco-umbre dell'Appennino.

I Volsci erano un popolo molto diverso per cultura e comportamento. Le fonti affermano che era una popolazione selvaggia e feroce e che combatté i Romani tra il V e il IV sec. a.C. Abitavano la zona interna dell'attuale Ciociaria, ma Plinio li colloca anche oltre il

la notizia₂

Anno III - Numero 18

13 Maggio 2006

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Responsabile

Impaginazione e Grafica

Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Pietro Giovannini, Antonella Libianchi,
Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Nadia Aioub, Francesco Calabresi,
Michela Colamariani,
Mariagloria Fontana,
Alessandra Francesconi,
Simone Gordiani, Anita Mammetti,
Mauro Matteo, Alessio Orlandi,
Matteo Palamidese, Enrico Pinci,
Antonella Sordi, Stefania Soldati,
Silvia Stazi, Sara Veccia

Vignettista

Giorgio Borghesani

Servizi fotografici

Photo Vogue - Palestrina
Bruno Saravo - Palestrina

Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30
00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione

Circeo. Nel V sec. si espansero nella pianura pontina e poi verso Roma. Secondo alcune fonti due erano le città principali: Anzio ed Ectra, oggi scomparsa che doveva stare probabilmente alle falde dei monti Lepini. Altre città erano Velletri, Satrico, Frosinone, Arpino, Fregellae, Sora e Anxur (oggi Terracina). Alcuni anni fa a Frosinone è stata trovata l'unica grande necropoli volsca, composta di ben 45 tombe a fossa circondate da pietre. La necropoli fu usata ininterrottamente dal VII sec., a cui risalgono le tombe più antiche, agli inizi del IV. La lingua dei Volsci è ancora avvolta nel mistero perché si conoscono solo due iscrizioni, ma probabilmente era anch'essa collegata all'oscuro.

Angelo Pinci